

DECIFRIAMO LEONARDO di Carlo Sintini

Ci proponiamo di decifrare una pagina¹ del codice Hammer, noto anche come codice Leicester². Ecco la pagina che ci interessa:



Come molte pagine dei manoscritti di Leonardo, è piuttosto malridotta e con una grande macchia proprio nel punto che ci interessa.

¹ Precisamente la pagina denominata carta 3B foglio 34 r (dove r sta per recto, cioè diritto, e v sta per verso, cioè rovescio).

² Dal nome di due degli ultimi suoi proprietari.

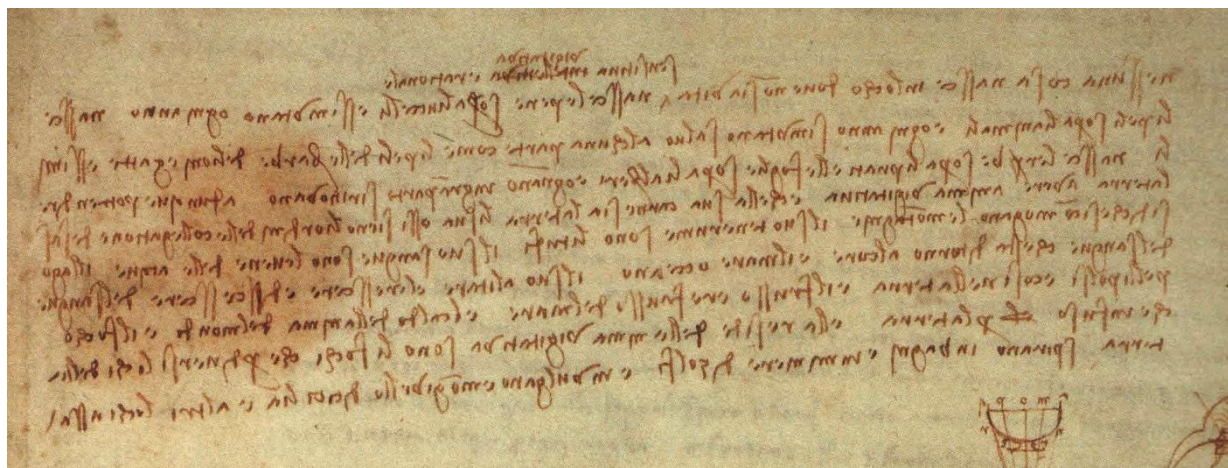
Non la tradurremo tutta, ma solo le prime nove righe in alto, che contengono un brano molto poetico, carico di pathos, in cui Leonardo avverte l'eco del respiro profondo, del soffio vitale della natura.

Avvicinandosi alla vecchiaia Leonardo vede nell'universo una forza generatrice che di anno in anno si rinnova: *la vita sensitiva* (in un primo tempo aveva scritto intellettuale, ma poi cancellò il termine), *vegetativa e razionale*.

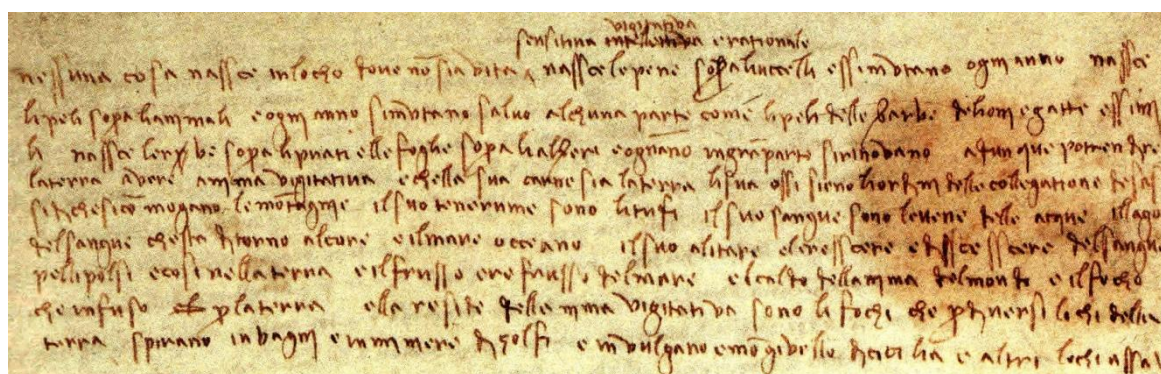
Egli azzarda un parallelo affascinante fra il mondo fisico, cioè la Terra e l'anatomia umana.

Cominciamo ad analizzare il testo ricordandoci che Leonardo aveva l'abitudine di scrivere da destra verso sinistra (cioè in verso contrario a quello corrente), sia perché era mancino, sia perché in questo modo la sua scrittura rimaneva indecifrabile per ogni occhio indiscreto (ricordiamoci che nel tempo in cui viveva erano quasi tutti analfabeti, e per i pochi che sapevano leggere questo artificio rappresentava un ostacolo quasi sempre insuperabile).

Quindi isoliamo innanzi tutto le nove righe che ci interessano:



E poi riflettiamole orizzontalmente (raddrizziamole, schiariamole ed aumentiamo il contrasto) in modo da avere una scrittura che rispetta il verso al quale siamo abituati:



Ora passiamo ad analizzare ciascuna delle nove righe:

RIGA 1

nessuna cosa nasce in locho dove no sia vita³, nasce le pin(n)i sopra l'uccelli essi mutano ogni anno nasce

RIGA 2

li pili sopra li animali e ogni anno si mutano salvo alcuna parti comi li pili dille barbi di lioni e gatti essim(ili)⁴

RIGA 3

nasce l'erbi sopra li prati elli fogli sopra li alberi e ognan(n)o in gran parti si rinnovano adunqui posson dire

RIGA 4

la terra averi anima vegetativa e che la sua carne sia la terra li sua ossi sieno li ordini delle collegazioni di sassi

RIGA 5

di che si compongano li montagni il suo tinirumi sono li tufi il suo sangue sono le veni dilli acqui il lago

RIGA 6

del sangui che sta di torno al cori è il mari oceano il suo alitari è l'cresceri e decresceri dil sangui

RIGA 7

PELLI POLSI E COSÌ NELLA TERRA È IL FRUSSO E RIFRUSO DEL MARI E L' CALDO DELL'ANIMA DEL MONDO È IL FUOCO

RIGA 8

chè infuso ## p(er) la terra e la resid(enza) dell'anima vigitativa sono li fochi che p(er) diversi lochi della

RIGA 9

terra spirano in bagni e in minieri di zolfi e in vulgano mongibello⁵ di cicilia e altri lochi assai.

³ In alto egli ha aggiunto "sensitiva vegetativa e razionale" e il termine "intellettiva" che è stato cancellato.

⁴ La fine della parola è nella riga successiva.

⁵ L'Etna veniva chiamato Mongibello.

Riassumendo, il testo trascritto in forma originale è:

Nessuna cosa nasce in locho dove no sia vita sensitiva vegetativa e razionale, nasce le pinne sopra li uccelli e si mutano ogni anno, nasce li pili sopra li animali e ogni anno si mutano salvo alchuna parti comi li pili dille barbi di lioni e gatti e simili.

Nasce l'erbe sopra li prati elli fogli sopra li alberi e ogni anno in gran parti si rinnovano, adunqui potrem dire la terra avere anima vegetativa e che la sua carne sia la terra, li sua ossi sieno li ordini delle collegazioni di sassi di che si compongono le montagni.

Il suo tinirume sono li tufi. Il suo sangui sono le vene dilli acque. Il lago del sangui che sta di torno al core è il mare oceano.

Il suo alitare è 'l crescere e decrescere delli sangui pelli polsi e così nella terra è il frusso e rifrussa del mari e 'l caldo dell'anima del mondo è il fuoco ch'è infuso ## p(er) la terra e la resid(enza) dell'anima vigitativa sono li fochi che p(er) diversi lochi della terra spirano in bagni e in miniere di zolfi e in vulgano e Mongibello di Cicilia e altri lochi assai.

E la sua trascrizione in italiano corrente è:

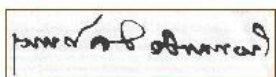
Nessuna cosa esiste che non sia vita sensitiva, vegetativa e razionale. Nascono le penne sugli uccelli e queste mutano ogni anno, nascono i peli sugli animali e mutano ogni anno (eccetto in certe parti come le criniere dei leoni, dei gatti e simili). Nascono le erbe sui prati e le foglie sugli alberi, e ogni anno in gran parte si rinnovano.

Quindi possiamo dire che la Terra ha anima vegetativa⁶ e che la sua carne è la terra, le sue ossa sono i vari tipi di minerali che compongono le montagne. Le cartilagini⁷ sono i tufi, le sue vene sono le acque delle sorgenti sotterranee, gli oceani rappresentano il lago del sangue che sta intorno al cuore. I venti e il flusso e riflusso del mare⁸ costituiscono la pulsazione del sangue nei polsi.

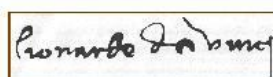
Il calore dell'anima del mondo è il fuoco che è contenuto nella Terra, e la residenza dell'anima vegetativa sono i fuochi che in diversi punti della Terra escono sotto forma di sorgenti calde, di miniere di zolfo, di vulcani come a Mongibello in Sicilia e in molti altri luoghi.

Per concludere, la riproduzione della firma di Leonardo:

La firma originale
di Leonardo



e la stessa rovesciata
orizzontalmente



⁶ Cioè è viva.

⁷ Il tenerume.

⁸ Le maree.